



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

**Provincia di ORISTANO**

**Comune di NURECI**

## **Vincolo idrogeologico**

(Art.1 Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923 n. 3267)

Norme di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico:

Art. 9 "Gestione delle aree a vincolo idrogeologico"

Deliberazione della Giunta Regionale n.54/33 del 30 dicembre 2004 e s.m.i.

## **Relazione Generale**

Il Funzionario Incaricato  
D.ssa Simona Pallanza

Il Direttore del Servizio  
D.ssa Maria Piera Giannasi

### **Pubblicato presso il Comune**

Dal \_\_\_\_\_ Al \_\_\_\_\_

VISTO  
Il Funzionario Incaricato

\_\_\_\_\_

### **Approvato dalla Provincia di Oristano**

Con Delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

VISTO  
Il Funzionario Incaricato

\_\_\_\_\_



## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

### **ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

#### **PREMESSA**

A seguito dell'adozione e dell'approvazione del Piano di Assetto idrogeologico (D.G.R n.54/33 del 30.12.2004) ed in particolare in applicazione dell'art. 9 delle Norme di attuazione del P.A.I. (D.G.R. 17/14 del 24.04.06) che estende il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto Legge n. 3267/1923, ove non esistente, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana, il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano, con il presente atto, avvia la procedura di imposizione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'articolo 1 del R.D.L.3267/23 nelle aree di pericolosità frana del Comune di Nureci.

L'individuazione delle aree da sottoporre a vincolo idrogeologico relativamente ai centri abitati e alla delimitazione delle aree di pericolosità da frana segue quanto definito con Delibera di Giunta Regionale n. 37/15 del 30/07/09.

#### **DESCRIZIONE GENERALE DEL COMUNE (in cui ricade l'area PAI)**

Il territorio comunale di Nureci ha una superficie territoriale di 1286 ettari e confina, in senso orario, a nord con Laconi, a est e a sud con Genoni, a ovest con Assolo e Senis .

Il clima<sup>1</sup> è tipicamente mediterraneo, con temperature medie annue di circa 17°C (valore desumibile dalla Stazione di Busachi), e precipitazioni medie annue di 756 mm (Stazione di riferimento di Laconi), concentrate prevalentemente nei mesi invernali.

Gran parte della porzione occidentale e centro-meridionale del territorio si sviluppa in formazioni sedimentarie (conglomerati e arenarie); la restante parte comprende in prevalenza vulcaniti oligo-mioceniche ed elementi del basamento Ercinico<sup>2</sup>.

La vegetazione potenziale è caratterizzata in prevalenza da querceti caducifogli e solo nella parte più meridionale dalla sughera<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> Vedasi dati climatici reperiti da annali idrografici e da EAF, nonché "Fitoclimatologia della Sardegna", Arrigoni

<sup>2</sup> Dati desunti da schede PAI e da carta geologica regionale

<sup>3</sup> Dati estrapolati dalla carta delle Serie di vegetazione di C. Blasi



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

L'uso del suolo è caratterizzato in prevalenza da territori agricoli e secondariamente da boschi e ambienti naturali<sup>4</sup>.

USO SUOLO	AREA (ettari)
territori artificiali	17
seminativi	662
colture permanenti	177
zone boscate	182
macchie e arbusteti	249

### DESCRIZIONE DELLE AREE INDIVIDUATE A PERICOLO DI FRANA DAL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO REGIONALE

#### Area Frana B2FR017 e B2FR004-017 del Piano di assetto idrogeologico

##### Descrizione dell'area

L'area di vincolo occupa la metà settentrionale del territorio comunale (oltre 670 ettari), confinando per tre lati con i confini comunali di Senis (ovest), Laconi (nord) e Genoni (est); solo il lato sud è interno al Comune di Nureci, e attraversa le località *Mesoni Ierru*, *Genadas*, *Marrella*, *Monte Sarra*<sup>5</sup>. Una porzione di circa 150 ettari, ubicata tra il centro urbano e il confine con Laconi, riguarda crolli di porzioni lapidee instabili, costituite da rocce ignee intrusive (granodioriti tonalitiche del Carbonifero Sup. – Permiano), in corrispondenza dei versanti. La restante parte interessa lo scorrimento delle coltri detritiche di copertura dei terreni vulcanici (tufi liparitici e trachitici - pomici - lapilli – scorie), che ha in particolare provocato danni strutturali alla strada provinciale Asuni-Nureci<sup>6</sup>.

L'uso del suolo è costituito da aree boscate, ambienti naturali e territori agricoli.

#### Motivazione del vincolo: applicazione art. 9 delle Norme di attuazione del PAI <sup>7</sup>.

#### Allegati: Elenco particelle e Cartografia.

<sup>4</sup> Dati ricavati da CORINE Land Cover 2008

<sup>5</sup> I nomi delle località sono riferiti alla cartografia IGM in scala 1:25.000. Si rimanda alla cartografia allegata per il dettaglio dei confini.

<sup>6</sup> Questo paragrafo contiene le informazioni desumibili dalla scheda PAI

<sup>7</sup> **ARTICOLO 9 - Gestione delle aree a vincolo idrogeologico- Norme Tecniche di Attuazione del PAI**

1. L'organo competente della Regione Sardegna estende il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto n. 3267/1923, ove non esistente, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana.

2. Nelle aree di pericolosità da frana soggette a vincolo idrogeologico: a. è sempre negata l'esenzione totale o parziale dal vincolo; b. è vietato il pascolo di caprini nei boschi e nei terreni cespugliati con funzioni protettive, nelle aree di pericolosità da frana molto elevata ed elevata; c. le prescrizioni di massima e di polizia forestale stabiliscono entro un anno dall'entrata in vigore del PAI ulteriori limitazioni del pascolo sui terreni deteriorati allo scopo di permettere la ricostituzione della copertura erbosa; d. i provvedimenti in materia di trasformazione culturale dimostrano espressamente l'assenza di riflessi negativi sulla stabilità dei suoli; e. le utilizzazioni e le opere che possano distruggere o deteriorare la getazione o comportare modifiche nell'assetto idrogeologico dei terreni, sempre che siano consentite dal PAI, devono essere realizzate contestualmente ad opportune misure compensative; f. l'applicazione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale è comunque subordinata alla conformità con le presenti norme.